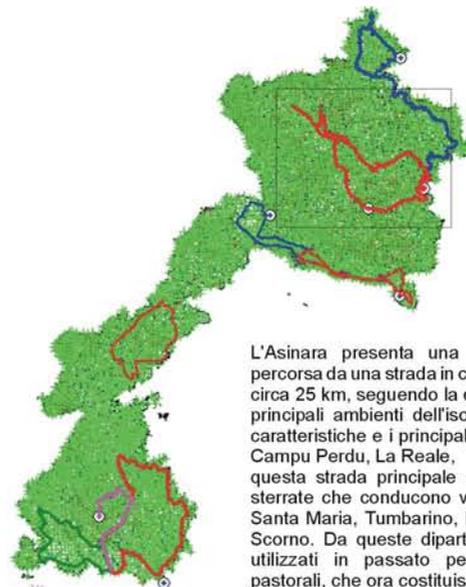
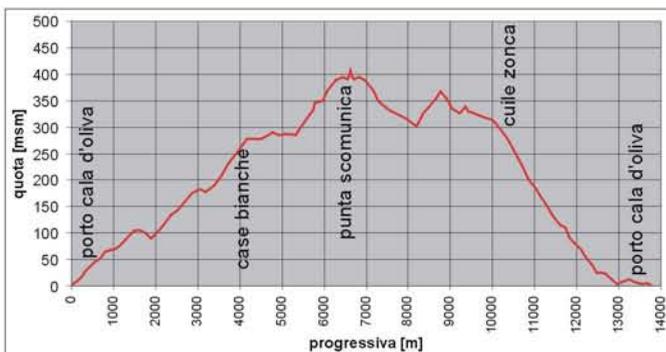


Arrivando da Trabuccato, sia via mare che via terra, il villaggio di Cala d'Oliva appare quasi improvvisamente, come un piccolo paesello costiero di colore bianco. Il borgo è costituito da edifici bassi nella parte vecchia, mentre la zona più alta, ove erano concentrate le principali attività carcerarie, è caratterizzata da volumetrie più importanti, quasi fuori scala, come gli uffici della Direzione, la Caserma degli Agenti, le officine, le strutture penitenziarie del Bunker e della Diramazione Centrale.

Le case di Cala d'Oliva nascono su strette stradine pavimentate in pietra, a ricordare la disposizione urbana di alcuni centri liguri costieri. Ai lati della via centrale si estendono due file di edifici che portano verso la piazzetta belvedere con la chiesa. Le tipologie d'uso sono prevalentemente abitative, con locali destinati in passato a servizi quali infermeria, bar, dispensa agricola, pizzeria e anche un vecchio cinema. Dal centro del villaggio partono diverse stradine, verso il porticciolo, verso l'edificio della Nuova Foresteria, sede della Caserma della Forestale, verso la parte alta sino alla Diramazione Centrale, l'edificio carcerario più importante dell'isola, oggi Centro di Educazione Ambientale del Parco.

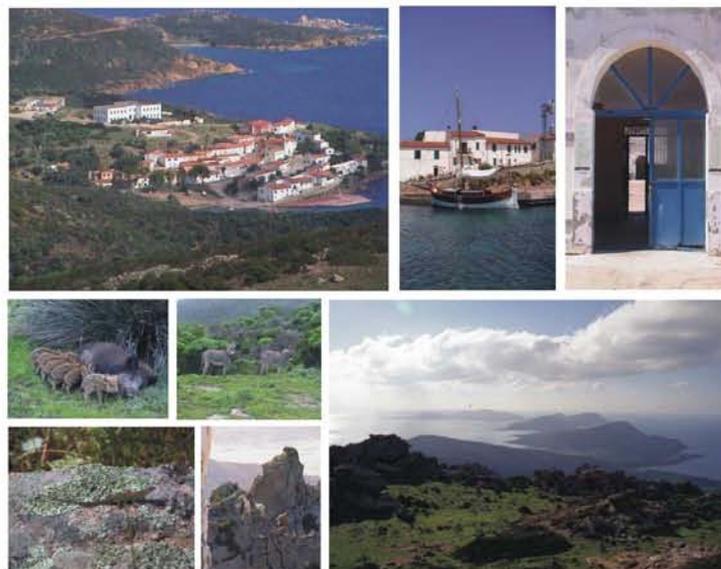
lunghezza 13.7 km
dislivello 406 m
tempo 4h 30'
ciclabilità 100%

A partire dall'ex Caserma Agenti, Centro Visita e Foresteria del Parco, si percorre la strada verso le colline più alte, in direzione della Diramazione di Case Bianche. Nella salita sterrata si incontrano fonti ed abbeveratoi, terrazzamenti di origine ligure e valli in passato impiantate ad orto. Subito dopo il dosso di Case Bianche, il paesaggio cambia completamente e ricorda quello delle zone interne della Sardegna. Qui parte il **Sentiero del Leccio**, tra sorgive, canali d'acqua, castagni, lecci e aree di sosta e pic-nic, realizzate grazie al prezioso contributo dei detenuti e dell'Ente Foreste della Sardegna. In sommità, alle spalle del belvedere, la Casermetta della Forestale e l'Osservatorio Botanico di Elighe Mannu, ristrutturato di recente. Varianti interessanti sono la salita verso Punta Scomunica, punto più alto dell'isola, con panorama inconsueto e unico e, per chi se la sente, la discesa verso Cala d'Arena e Punta dello Scorno, attraverso una rete di suggestivi sentieri appositamente predisposti dall'Ente Foreste. Il sentiero del Leccio prosegue verso Punta Maestra Serre, con i ripetitori radio ormai obsoleti, esempio di come non si devono installare le antenne sulle colline. Oltre il primo dosso, si apre il mondo "alto" dell'Asinara, spesso coperto di nebbia e nuvole basse, regno incontrastato delle capre selvatiche. La discesa verso i ruderi di Cuile Zonca riporta sul mare e a Cala d'Oliva.



E' possibile effettuare la visita dell'isola attraverso i sentieri autorizzati. Chi intenderà visitare in tal modo l'isola dovrà lasciare copia del proprio documento d'identità presso il centro visita più vicino al sentiero di interesse e dichiarare quale o quali sentieri intende percorrere. Questo tipo di visita non può essere effettuato nei mesi di luglio e agosto.

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumarino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.



Parco Nazionale dell'Asinara
Via Josto 7 - 07046 Porto Torres SS - ITALIA
tel 079.503388 - fax 079.501415
parco@asinara.org
www.parcasinara.org
www.direttivoasinara.org



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio



Parco Nazionale dell'Asinara



sentiero del leccio

The Holm-oak Lane
Sentier du chêne vert
Sendero del acebo
Der Weg der Steineiche

7



Sentiero del leccio

